

LINEA DIRETTA CON GLI ORDINI

Sorpresa: cresce la domanda di ingegneri ma non si trovano...

I dati pubblicati dal Centro Studi del Cni dicono che le imprese hanno difficoltà a reperire i professionisti. Il presidente di Bari, Masciopinto: "Mettere in contatto le imprese con i nostri colleghi, manca un'adeguata informazione sulle loro capacità"

di **ROBERTO DI SANZO**

Cresce consistentemente la domanda di laureati in Ingegneria, soprattutto nel settore dell'informazione e in quello industriale. È quanto emerge dalle analisi del Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri attraverso l'elaborazione degli ultimi dati del Sistema Informativo Excelsior. Ma non è certo tutto rose e fiori. Anche perché paradossalmente gli ingegneri sono, al giorno d'oggi, le figure professionali più "difficili" da reperire, a dimostrazione della persistenza di un "meccanismo poco fluido" di incontro tra domanda (delle imprese) e offerta di figure professionali nel campo dell'ingegneria. L'indagine dimostra, infatti, che il tasso di difficoltà di reperimento manifestato dalle imprese è del 65,1% per gli ingegneri elettronici e dell'infor-

mazione (il 65% delle aziende che ricerca queste figure ha difficoltà a reperirle), del 62,4% per gli ingegneri industriali e del 59% per gli ingegneri degli altri indirizzi di specializzazione. Insomma, se la domanda si mantiene su livelli elevati, la crescita potenziale rischia di sgonfiarsi rapidamente per un costante fenomeno di disallineamento tra domanda e offerta. Una situazione di disagio riscontrata anche dal presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Armando Zambrano, secondo cui "Non possiamo sprecare l'occasione di una pur timida ripresa come quella che stiamo registrando in questo momento. Per questo motivo anche il sistema degli Ordini territoriali ed il Consiglio Nazionale sono chiamati ad attivarsi, con modi e strumenti diversi, al fine di garantire l'efficace e rapida col-



Roberto Masciopinto, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Bari

locazione degli ingegneri lì dove vi è una specifica domanda. Questo è un impegno preciso che il Consiglio Nazionale sta cercando di perseguire, anche con un'apposita piattaforma, Working, che incrocia le informazioni sul mercato del lavoro nel campo dell'ingegneria". Difficoltà alle quali bisogna trovare una rapida soluzione, come spiega Roberto Mascio-

pinto, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Bari: "Purtroppo c'è un gap eccessivo tra le competenze degli ingegneri italiani e un'adeguata informazione delle loro capacità professionali. Insomma, spesso i nostri professionisti ci sono ma vivono in un mondo sommerso dal quale non riescono ad emergere. E parlo soprattutto dei più giovani, magari alle prime esperienze lavorative e che hanno tutta la necessità di farsi conoscere ed apprezzare". Ecco dunque la ricetta adottata dall'Ordine di Bari: "Gli enti territoriali hanno il dovere di prendere posizione e darsi da fare per i colleghi. Qui in Puglia, ad esempio, ogni ingegnere può aprire, sul sito istituzionale dell'Ordine, una propria pagina personalizzata, indicando competenze, professionalità e settori di interesse. E' certo un primo passo per far sì che

gli ingegneri si facciano conoscere al grande pubblico". Anche perché il Centro Studi del Cni fa sapere che la domanda di ingegneri si mantiene su livelli soddisfacenti. Per il periodo luglio-settembre 2017 la domanda di personale con laurea in ingegneria si è avvicinata, secondo le analisi del Centro Studi Cni, a 24 mila unità, così come la media per il periodo agosto-settembre 2017 si è attestata a poco più di 25 mila unità. È verosimile pensare che la domanda di ingegneri per tutto l'anno 2017 possa superare le buone performance dello scorso anno, in cui la richiesta di figure con laurea in ingegneria si era attestata a 26.540 unità (la domanda annuale è data dalla media dei dati trimestrali). Tra le professioni intellettuali e tecniche ad elevata specializzazione i laureati in inge-

gnieria rappresentano il secondo gruppo più richiesto dalle imprese, dopo i laureati in materie ad indirizzo economico. Nel periodo agosto-ottobre 2017, le entrate previste nel mercato del lavoro, secondo i dati Excelsior, riguardano 9.590 ingegneri elettronici e dell'informazione, 8.520 ingegneri del settore industriale e 6.980 ingegneri di altri indirizzi di specializzazione. "E' necessario mettere in contatto il mondo delle imprese, degli enti locali e degli operatori economici con gli ingegneri - continua il presidente Masciopinto -; solo così si potranno avere scambi di visioni, individuare strategie comuni e creare opportunità di business". Un percorso che deve però partire dal sistema delle professioni: "Gli Ordini professionali dovrebbero dar vita ad un albo tematico diviso per competenze. Così facendo, gli utenti potrebbero individuare con velocità e puntualità le risorse a loro maggiormente confacenti con una certa precisione. E' un lavoro che noi a Bari abbiamo iniziato da tempo, spero che questa idea possa essere recepita anche dagli altri Ordini territoriali e a livello nazionale". ■

